

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo - con sede in L'Aquila (AQ), Via Ulisse Nurzia, Loc. Boschetto di Pile, rappresentato dal Direttore Generale Ernesto Pellecchia, nato ad Avellino (AV) il 25/12/1960, codice fiscale PLLRST60T25A5090, di seguito denominato **"USR Abruzzo"**

E

Confindustria Abruzzo - con sede legale in L'Aquila (AQ), Località Campo di Pile 67100 - codice fiscale 93004560665, rappresentata da Agostino Ballone, nato a Pescara (PE) il 21/02/1953, codice fiscale BLLGTN53B21G482Q, di seguito denominata **"Confindustria"**

Premesso che

gli obiettivi comuni dell'USR Abruzzo e Confindustria sono:

- favorire la formazione degli studenti degli istituti Tecnici, Professionali e dei Licei Statali della Regione Abruzzo relativamente a competenze mirate ad una crescita professionale strettamente legata alle esigenze del territorio;
- incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti attraverso l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola lavoro degli istituti tecnici e professionali per almeno 400 ore e dei licei per almeno 200 ore nel triennio (art. 33 L. 107);
- prevedere percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento degli studenti italiani e stranieri secondo diverse modalità nelle aziende e imprese del territorio;
- adottare un Regolamento, ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge 23 agosto 1988, n. 400 con cui definire la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di 2° grado, impegnati nei percorsi di formazione;
- organizzare attività di formazione in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di ASL ed effettuati ai sensi del D. Lgs 9 agosto 2008, n. 81;
- promuovere partenariati tra istituzioni pubbliche e private per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze.

Tutto ciò al fine di offrire al territorio stesso e alle scuole un valido supporto tecnico e tradurre le finalità e gli obiettivi degli istituti tecnici, professionali e dei licei in competenze pratiche e spendibili nel mondo del lavoro.

VISTO Il D.P.R. n.275/1999 - Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

VISTO Il D.L.vo n. 77/2005 - Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro.

VISTO Il D.L. n. 7/2007 convertito, con modificazioni, in legge 2/04/2007 n. 40.

- VISTI** I D.P.R n. 87-88-89 del 15/03/2010 – Regolamenti recanti norme per il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei.
- VISTA** La Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione” art. 1 co. 7, lettera o (incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione); lettera p (valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti); lettera q (individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli alunni e degli studenti); lettera s (definizione di un sistema di orientamento).
- VISTA** La Guida operativa per la scuola – Attività di Alternanza Scuola Lavoro (MIUR 8 ottobre 2015).

Condiviso che

- L’alternanza, come strumento flessibile, favorisce la personalizzazione degli interventi educativi e costituisce una proposta formativa articolata in percorsi integrati, in cui l’istituto scolastico e le realtà imprenditoriali mettono a disposizione occasioni di apprendimento differenti per definire percorsi più completi;
- Attraverso una diversa modalità di acquisizione delle conoscenze/abilità e delle competenze previste dai percorsi tradizionali è possibile superare la tradizionale separazione tra momento formativo (in aula) e momento applicativo (in azienda), secondo la logica del learning by doing, rispondendo meglio ai bisogni individuali di formazione dello studente;
- Gli obiettivi del Protocollo di Intesa tra USR e Confindustria relativamente all’Alternanza Scuola-Lavoro sono:
 - contribuire a costruire esperienze qualificate direttamente in situazione lavorativa come momento fondamentale per la possibile realizzazione di sé, attraverso l’integrazione e la valorizzazione di conoscenze teoriche e apprendimento dall’esperienza;
 - contrastare il fenomeno dell’abbandono e la dispersione scolastica **co-progettando** percorsi individuali finalizzati al successo formativo;
 - far conoscere le realtà lavorative del territorio e sviluppare negli studenti lo spirito di autoimprenditorialità, lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva e di competenze trasversali tra cui quelle digitali per la costruzione di nuovi percorsi di vita e di lavoro;
 - promuovere la co-progettazione con le realtà territoriali a cominciare dal secondo biennio dei percorsi professionali, tecnici e liceali anche attraverso le modalità di **Bottega scuola, Scuola impresa, Impresa Formativa Simulata, Laboratori in rete , incontri con le imprese, visite aziendali, stage e tirocini aziendali, piattaforme e-learning, laboratori territoriali per l’occupabilità, ...**

Tutto ciò premesso, da ritenersi parte integrante del presente Protocollo,

Si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto dell’intesa)

1. Il presente Protocollo intende promuovere il potenziamento dell’Offerta Formativa delle scuole abruzzesi attraverso la realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro introdotti dalla L. 107/2015, da attuarsi, sotto la responsabilità di una istituzione scolastica o formativa abruzzese, da parte degli studenti frequentanti il terzo, il quarto e il quinto anno degli Istituti Tecnici e Professionali per almeno 400 ore e dei Licei per almeno 200 ore, che assicurino loro l’acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro debitamente certificate.

2. Le parti concordano sul fatto che l'alternanza deve essere considerata una modalità formativa a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Il percorso rappresenta una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'esperienza pratica. In questa prospettiva, l'accento va posto sulle skills prima ancora che sugli aspetti di professionalità.

3. In generale con il presente Protocollo le parti intendono collaborare per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Art. 2 (Impegni delle parti)

Al fine di promuovere i percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro oggetto del presente Protocollo, i soggetti sottoscrittori prendono, d'intesa fra loro, i seguenti impegni, di seguito descritti.

1. Confindustria Abruzzo, direttamente e attraverso le proprie organizzazioni territoriali provinciali:

- Sensibilizzerà le imprese associate sulle opportunità di ospitare studenti in ASL utilizzando i propri canali convenzionali di comunicazione utilizzati per informare gli associati (web, incontri diretti, mailing list ecc.);
- Realizzerà attività di orientamento delle imprese verso i progetti di ASL;
- Promuoverà presso le imprese associate la loro iscrizione nell'apposito registro istituito presso le CCIAA, divulgando altresì le procedure e gli adempimenti previsti;
- Supporterà i Dirigenti Scolastici nell'individuazione e nel reclutamento delle imprese associate iscritte presso il registro della CCIAA disponibili ad ospitare studenti in alternanza scuola lavoro;
- Comunicherà alle scuole le skills richieste da alcune filiere elaborate da Confindustria Italia;
- Supporterà l'organizzazione di learning tour presso le imprese associate disponibili da parte dei docenti e/o degli studenti;
- Promuoverà ogni azione utile a favorire la collaborazione tra i tutor scolastici e i tutor aziendali;
- Diffonderà verso i tutor aziendali le indicazioni nazionali;
- Disseminerà verso le imprese i risultati conseguiti attraverso i diversi progetti di ASL realizzati in Abruzzo;
- Raccoglierà la disponibilità di propri rappresentanti a far parte dei Comitati Tecnico Scientifici (CTS) e dei Comitati Scientifici (CS) delle scuole;
- offrirà un contributo alla definizione dei Piani dell'Offerta Formativa delle scuole abruzzesi;
- curerà la sensibilizzazione e l'orientamento delle imprese e dei soggetti coinvolti;
- assicurerà alle imprese coinvolte servizi gratuiti di assistenza;
- contribuirà alla definizione di un modello abruzzese di alternanza scuola-lavoro;
- fornirà alle scuole i nominativi delle imprese associate e la loro possibilità ricettiva relativamente al numero degli studenti in ASL.

2. L'USR Abruzzo:

- garantisce la diffusione del Protocollo USR Abruzzo-Confindustria e la partecipazione degli istituti tecnici, professionali e dei licei della Regione Abruzzo attraverso il "Gruppo di coordinamento regionale in materia di istruzione e formazione professionale e rapporto Scuola e mondo del lavoro", costituito presso lo stesso USR Abruzzo;
- si impegna a promuovere la diffusione del Protocollo di intesa con Confindustria per il conseguimento degli obiettivi condivisi tra le due parti riportati nel presente protocollo;
- si impegna a favorire il coinvolgimento attivo delle scuole che potranno operare attraverso i propri CTS, CS e Dipartimenti per la realizzazione di "alleanze formative" territoriali con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89 art. 1 comma 1.4), anche attraverso modalità di co-progettazione con Confindustria.

3. I firmatari della presente Intesa assicureranno, anche attraverso un organismo tecnico, il supporto e l'assistenza ai percorsi formativi. In particolare in ordine ai sotto elencati aspetti:

- promozione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini come previsto dalla normativa vigente;
- integrazione mirata tra "domanda" (richieste del Territorio) e "offerta" (formazione degli studenti)
- promozione di un sistema condiviso di istruzione e/o formazione tecnico-professionale e liceale basato sia sui risultati di apprendimento che sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non formale);
- rilevazione dei bisogni e progettazione;
- definizione dei settori produttivi di interesse per le attività previste;
- promozione della flessibilità dei percorsi formativi scuola-lavoro condivisi con le singole scuole;
- sensibilizzazione e orientamento delle imprese e dei soggetti coinvolti;
- realizzazione attività formative per i tutor scolastici e aziendali;
- coordinamento dei tutor aziendali durante l'esperienza pratica;
- coordinamento delle attività di cui al presente Protocollo attraverso monitoraggi periodici e valutazione dei risultati;
- disseminazione dei risultati del Protocollo attraverso la promozione di eventi, convegni, conferenze stampa, siti istituzionali, predisposizione di materiali multimediali.

4. Ciascun soggetto firmatario del presente Protocollo potrà realizzare le attività di propria competenza direttamente oppure avvalendosi di strutture specializzate di propria emanazione o di altri soggetti terzi o partner.

Art. 3 (Monitoraggio e valutazione delle esperienze)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi della presente Intesa tra i soggetti firmatari, è istituito un Comitato Tecnico composto da un rappresentante dell'USR Abruzzo, due rappresentanti di Confindustria e delle sedi territoriali, un rappresentante dei docenti/tutor scolastici, un rappresentante dei Dirigenti Scolastici delle scuole coinvolte, con il compito di individuare, promuovere e verificare, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo e delle intese operative conseguenti, nonché di monitorarne i risultati.

Confindustria Abruzzo
Il Presidente
Cav. Agostino Ballone



USR Abruzzo L'Aquila
Il Direttore Generale
Dott. Ernesto Pellicchia

